

PROTOCOLLO N°

12396

Alla Responsabile per la Trasparenza
dr.ssa Rosella Scandale

Allegati N°

SEDE

OGGETTO: incarico di Responsabile per la Trasparenza
ex D.lgs. n. 33/2013 – estensione della
responsabilità per l'attuazione e la vigilanza
delle misure per il rispetto degli obblighi di
Trasparenza nelle società controllate Tep
Services srl e Parmabus srl

PREMESSO CHE:

- Tep S.p.A. è società in controllo pubblico, il cui capitale è detenuto per il 50% dal Comune di Parma e per il restante 50% dalla Provincia di Parma;
- Tep Services srl è società in controllo pubblico cui è stata affidata, con apposito contratto di affitto di ramo d'Azienda e contratto di servizio, l'attività di manutenzione degli autobus e filobus di Tep S.p.A., il cui capitale sociale è detenuto al 70% dalla TEP S.p.A. e per il 30% da Officina Bolzoni srl;
- Parmabus srl è società a controllo pubblico, cui sono subaffidati da TEP S.p.A. parte dei servizi di TPL, il cui capitale sociale è detenuto al 51% dalla TEP S.p.A. e per il 49% da diversi soggetti privati.

VISTI

- la Legge 06/11/2012 n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 – *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- il Decreto legislativo 08/04/2013 n. 39 – *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- il Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175 – *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*;
- la Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017 - *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.

CONSIDERATO CHE

- la L. 190/2012 prevede che in ciascuna amministrazione l'organo di indirizzo individui, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile per la Trasparenza (di seguito RT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;
- le Determinazioni ANAC, susseguitesisi nel tempo, hanno confermato la centralità del ruolo del RT stabilendo in particolare che:
 - le funzioni di RT siano compiute in condizioni di indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo di indirizzo della Società che lo ha individuato;
 - nell'atto di nomina siano meglio definiti i poteri del RT nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni della Società nonché nella sua attività di vigilanza sull'attuazione

delle misure di Trasparenza al fine di dare concreta attuazione agli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile che ricadono su tutti i soggetti coinvolti;

- Le *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, di cui alla Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017, consentono, che la società capogruppo possa introdurre nel proprio modello 231, misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013, anche in riferimento alle società controllate e l’RT del soggetto controllante diventi anche responsabile dell’attuazione e vigilanza delle misure all’interno delle società controllate.

ATTESO CHE

- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella figura della dr.ssa Anna Varoli, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n.10649 del 9/09/2015;
- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Trasparenza nella figura della dr.ssa Rosella Scandale, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n. 10539 del 9/09/2015;
- l’Azienda ha ritenuto di disciplinare le misure anticorruzione di TEP Services e di Parmabus, attraverso un’apposita sezione del proprio modello 231 e di attribuire al RT della società il compito di vigilare sulla corretta attuazione delle norme in tema di trasparenza in capo alle società partecipate, estendendo al RPT e al RT di Tep S.p.A., nelle persone della dott. ssa Anna Varoli e della dott.ssa Rosella Scandale, le relative responsabilità dei profili in questione anche per le società partecipate da TEP S.p.A.;
- con atto n. 3 del 9/10/2019, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A., pertanto, deliberava:
 - di conferire alla dr.ssa Anna Varoli dell’Ufficio URP e auditor interno della società, già RPC di TEP S.p.A., la responsabilità dell’attuazione e della vigilanza delle misure anticorruzione all’interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
 - di conferire alla dr.ssa Rosella Scandale del servizio legale, già RT di TEP S.p.A., la responsabilità dell’attuazione e della vigilanza delle misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza all’interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
 - di dare indirizzo agli organi amministrativi delle società controllate di cui sopra di prendere atto di tali conferimenti e, per l’effetto, di riconoscere al RPC e al RT della capogruppo tutti i necessari poteri di vigilanza previsti dalle norme di legge;
- con atto n. 3 del 15/10/2019 il Consiglio di Amministrazione di TEP Services prendeva atto e recepiva l’indirizzo della società controllante Tep S.p.A., dando mandato alla Presidente di attribuire tutti i necessari poteri di vigilanza previsti dalla normativa applicabile.

PRECISATO CHE

- entrambe le Responsabili non rivestono qualifica dirigenziale in quanto la struttura organizzativa della società TEP S.p.A. è costituita solo di due Dirigenti cui sono assegnati compiti gestionali in aree a rischio corruttivo, essendo titolari anche di specifiche procure;
- per ricoprire i ruoli citati sono state identificate due figure, facenti parte del Team di Direzione della Società, che hanno un profilo idoneo a rivestire gli incarichi attribuiti ed esercitano ed eserciteranno l’attività sotto la vigilanza dell’Organo Amministrativo e in stretta collaborazione gli Organi di controllo di competenza;
- la scelta di nominare due persone distinte per i due ruoli è stata dettata quindi da esigenze organizzative e dalla volontà di presidiare in modo più completo le due tematiche, specialmente per quanto riguarda la verifica e il monitoraggio, che vengono attuati in stretta e continua collaborazione tra le Responsabili;

- le nuove funzioni e la continua evoluzione legislativa ed interpretativa della materia richiede la necessità di una revisione e integrazione della nota n. 10539 del 9/09/2015, che con la presente si intende superata.

**Tutto ciò premesso e considerato,
a conferma della nomina di Responsabile per la Trasparenza
della società TEP S.p.A.,**

Le attribuisco la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza all'interno delle società controllate TEP Services srl e Parmabus srl.

Nella Sua funzione di Responsabile Lei dovrà in particolare:

- 1) svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte delle società degli obblighi di pubblicazione nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito web, previsti dalla normativa vigente e dagli atti delle Autorità competenti, ritenuti applicabili alla realtà societaria, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando agli appositi organi, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- 2) individuare i "Referenti per la Trasparenza" destinati a realizzare operativamente le iniziative stabilite nella sua qualità di Responsabile per la Trasparenza e controllarne l'operato, chiedendo loro anche il rendiconto sui risultati dell'attività svolta, qualora lo ritenesse necessario;
- 3) provvedere ad assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico;
- 4) segnalare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'Organo Amministrativo, all'Organismo con funzioni analoghe all'OIV identificato dalla Società e al Delegato per la materia disciplinare, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni più opportune e/o del procedimento disciplinare, informando, se ritenuto necessario l'ANAC;
- 5) garantire il collegamento tra la Sua attività e quella del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;
- 6) porre in essere in generale tutti gli adempimenti che vengono attribuiti al Responsabile per la Trasparenza, dalle normative di legge e disposizioni delle Autorità competenti, valutandone di volta in volta l'applicazione alla realtà della società.

Per l'espletamento delle Sue funzioni. Le sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento delle medesime con autonomia ed effettività.

In particolare a tale fine Le sono garantiti i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di Trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Organo Amministrativo;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di Trasparenza;
- interfacciarsi con l'Organo Amministrativo, con l'Organismo con funzioni analoghe all'OIV e ciascun Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento dei propri compiti, Lei dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di verifica e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale.



Trasporti Pubblici Parma

Foglio N. 4

Le rammento, infine, le conseguenze e le responsabilità disciplinari previste dal D.Lgs. n. 33/2013, relative all'inadempimento degli obblighi connessi alle Sue responsabilità, nonché le sanzioni e le ulteriori conseguenze di danno che ne possano derivare.

Certo che affronterà l'incarico con l'impegno e la dedizione dovuti, augurandoLe buon lavoro, porgo cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(*dr. Roberto Prada*)

Per accettazione:

Data 4/11/2019

Firma:



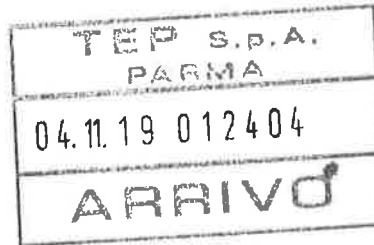
Parma, 4 novembre 2019

PROTOCOLLO N° 194

Alla Responsabile per la Trasparenza
ROSELLA SCANDALE
c/o TEP S.p.A.

SEDE DELLA SOCIETA'

OGGETTO: conferimento poteri per l'attuazione e la vigilanza del rispetto degli obblighi di Trasparenza ex D. Lgs. n. 33/2013.



PREMESSO CHE:

- Tep S.p.A. è società in controllo pubblico, il cui capitale è detenuto per il 50% dal Comune di Parma e per il restante 50% dalla Provincia di Parma;
- Tep Services srl è società in controllo pubblico cui è stata affidata, con apposito contratto di affitto di ramo d'Azienda e contratto di servizio, l'attività di manutenzione degli autobus e filobus di Tep S.p.A., il cui capitale sociale è detenuto al 70% dalla TEP S.p.A. e per il 30% da Officina Bolzoni srl;

VISTI

- la Legge 06/11/2012 n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 – *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;
- il Decreto legislativo 08/04/2013 n. 39 – *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;
- il Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175 – *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*;
- la Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017 - *Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*.

CONSIDERATO CHE

- Le *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, di cui alla Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017, consentono, che la società capogruppo possa introdurre nel proprio modello 231, misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013, anche in riferimento alle società controllate e l'RT del soggetto controllante diventi anche responsabile dell'attuazione e vigilanza delle misure all'interno delle società controllate;
- la controllante TEP S.p.A. ha ritenuto di disciplinare le misure anticorruzione di TEP Services e di Parmabus, attraverso un'apposita sezione del proprio modello 231 e di attribuire al RT della società il compito di vigilare sulla corretta attuazione delle norme in tema di trasparenza in capo alle società partecipate, estendendo al RPT e al RT di Tep S.p.A., nelle persone della dott. ssa Anna Varoli e della dott.ssa Rosella Scandale, le relative responsabilità dei profili in questione anche per le società partecipate da TEP S.p.A..

ATTESO CHE

- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella figura della dr.ssa Anna Varoli, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n. 10649 del 9/09/2015
- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Trasparenza nella figura della dr.ssa Rosella Scandale, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n.10539 del 9/09/2015;
- con atto n. 3 del 9/10/2019, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. deliberava, tra l'altro:
 - di conferire alla dr.ssa Anna Varoli dell'Ufficio URP e auditor interno della società, già RPC di TEP S.p.A., la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure anticorruzione all'interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
 - di conferire alla dr.ssa Rosella Scandale del servizio legale, già RT di TEP S.p.A., la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza all'interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
 - di dare indirizzo agli organi amministrativi delle società controllate di cui sopra di prendere atto di tali conferimenti e, per l'effetto, di riconoscere al RPC e al RT della capogruppo tutti i necessari poteri di vigilanza previsti dalle norme di legge;
- con atto n. 3 del 15/10/2019 il Consiglio di Amministrazione di TEP Services prendeva atto e recepiva l'indirizzo della società controllante Tep S.p.A., dando mandato alla Presidente di attribuire tutti i necessari poteri di vigilanza previsti dalle norme di legge.

In ossequio alla delibera n. 3 del 14/10/2019 del Consiglio di Amministrazione della Società, di recepimento degli indirizzi forniti dalla società controllante Tep S.p.A., che Le ha esteso la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza all'interno delle società controllate TEP Services srl, giusta lettera del Presidente della Società Tep, prot. n.12396 del 4/11/2019, per l'espletamento delle Sue funzioni, Le sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento delle medesime con autonomia ed effettività.

In particolare a tale fine Le sono garantiti i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di Trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Organo Amministrativo;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di Trasparenza;
- interfacciarsi con l'Organo Amministrativo, con l'organismo con funzioni analoghe all'OIV e ciascun Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento delle Sue funzioni, Lei dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di verifica e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale.

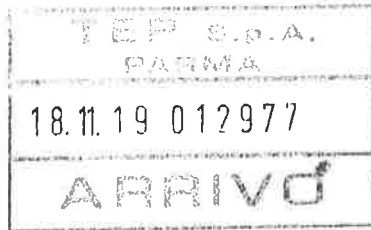
Certa che affronterà l'incarico con l'impegno e la dedizione dovuti, augurandoLe buon lavoro, porgo cordiali saluti.

LA PRESIDENTE
(*dr.ssa Valeria Sghedoni*)

Per ricevuta e accettazione:

Data 4/11/2019

Firma



Alla Responsabile della Trasparenza
ROSELLA SCANDALE
c/o TEP S.p.A.

SEDE DELLA SOCIETÀ

conferimento poteri per l'attuazione e la
vigilanza del rispetto degli obblighi di
Trasparenza ex D.lgs. n. 33/2013.

PREMESSO CHE:

- Tep S.p.A. è società in controllo pubblico, il cui capitale è detenuto per il 50% dal Comune di Parma e per il restante 50% dalla Provincia di Parma;
- Parmabus srl è società a controllo pubblico, cui sono subaffidati da TEP S.p.A. parte dei servizi di TPL, il cui capitale sociale è detenuto al 51% dalla TEP S.p.A. e per il 49% da diversi soggetti privati.

VISTI

- la Legge 06/11/2012 n. 190 – *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- il Decreto legislativo 14/03/2013 n. 33 – *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- il Decreto legislativo 08/04/2013 n. 39 – *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- il Decreto Legislativo 19/08/2016, n. 175 – *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;
- la Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017 - *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.

CONSIDERATO CHE

- Le *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, di cui alla Determinazione Anac n. 1134 del 08/11/2017, consentono, che la società capogruppo possa introdurre nel proprio modello 231, misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza ex D.Lgs. n. 33/2013, anche in riferimento alle società controllate e l'RT del soggetto controllante diventi anche responsabile dell'attuazione e vigilanza delle misure all'interno delle società controllate;
- la controllante TEP S.p.A. ha ritenuto di disciplinare le misure anticorruzione di TEP Services e di Parmabus, attraverso un'apposita sezione del proprio modello 231 e di attribuire al RT della società il compito di vigilare sulla corretta attuazione delle norme in tema di trasparenza in capo alle società partecipate, estendendo al RPT e al RT di Tep S.p.A., nelle persone della dott. ssa Anna Varoli e della dott.ssa Rosella Scandale, le relative responsabilità dei profili in questione anche per le società partecipate da TEP S.p.A..

PARMABUS S.C.A.R.L.

via La Spezia, 52/a

43100 - PARMA

C.F. - P.IVA - Reg.Imp. 02379850346

Tel. 0521 617387 Fax 0521 656143

ATTESO CHE

- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella figura della dr.ssa Anna Varoli, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n. 10649 del 9/09/2015
- con atto n. 13 del 4/09/2015, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. ha proceduto alla nomina della Responsabile per la Trasparenza nella figura della dr.ssa Rosella Scandale, cui è stato attribuito successivo incarico con nota prot. n. 10539 del 9/09/2015;
- con atto n. 3 del 9/10/2019, il Consiglio di Amministrazione di TEP S.p.A. deliberava, tra l'altro:
 - di conferire alla dr.ssa Anna Varoli dell'Ufficio URP e auditor interno della società, già RPC di TEP S.p.A., la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure anticorruzione all'interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
 - di conferire alla dr.ssa Rosella Scandale del servizio legale, già RT di TEP S.p.A., la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza all'interno delle società controllate TEP Services e Parmabus;
 - di dare indirizzo agli organi amministrativi delle società controllate di cui sopra di prendere atto di tali conferimenti e, per l'effetto, di riconoscere al RPC e al RT della capogruppo tutti i necessari poteri di vigilanza previsti dalle norme di legge.

In recepimento degli indirizzi forniti dalla società controllante Tep S.p.A., che Le ha esteso la responsabilità dell'attuazione e della vigilanza delle misure per il rispetto degli obblighi di Trasparenza all'interno delle società controllate Parmabus srl, giusta lettera del Presidente della Società Tep, prot. n.12396 del 4/11/2019, per l'espletamento delle Sue funzioni Le sono assegnati idonei e congrui poteri per lo svolgimento delle medesime con autonomia ed effettività.

In particolare a tale fine Le sono garantiti i seguenti poteri:

- effettuare controlli sulle procedure e sui processi aziendali che abbiano impatto in materia di Trasparenza, proponendo le modifiche ritenute necessarie e, nel caso di mancata attuazione, segnalare le eventuali criticità all'Organo Amministrativo;
- collaborare con le strutture aziendali competenti alla redazione delle procedure aziendali che abbiano impatto in materia di Trasparenza;
- interfacciarsi con l'Organo Amministrativo, con l'organismo con funzioni analoghe all'OIV e ciascun Referente aziendale, ai fini dell'eventuale attivazione delle azioni necessarie per il miglior espletamento dei propri compiti.

Per l'espletamento delle Sue funzioni, Lei dispone della libertà di accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali rilevanti per le proprie attività di verifica e controllo; può richiedere informazioni, rilevanti per le attività di competenza, a qualunque funzione aziendale.

Certa che affronterà l'incarico con l'impegno e la dedizione dovuti, augurandoLe buon lavoro, porgo cordiali saluti.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(*dr.ssa Daniela Ottelli*)

Per ricevuta e accettazione:

Data 18/11/2019 - PARMA

Firma: _____